

Planeta
Formación y
Universidades

Centro de
Inteligencia Artificial

Nex·ia

GAD3

SINTESI

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E L'IMPIEGO DEL FUTURO: ITALIA

Per aziende e
dirigenti

Sondaggio rivolto ad aziende e
dirigenti in Italia.



INDEX



01 Contesto e
obiettivi

Conoscenza, utilizzo
e percezione dell'IA **02**

03 Applicazioni e strumenti
nell'ambito lavorativo

Per l'implementazione
dell'IA **04**

05 Impatto lavorativo
dell'implementazione
dell'IA

Specifiche
tecniche **06**

01

Contesto e obiettivi dello studio

 **Planeta
Formación y
Universidades**

Centro de
Inteligencia Artificial

Nex·ia

GAD3 

01.1 Contesto dello studio

Il Barometro sull'intelligenza artificiale e l'impiego

Nell'ambito della crescente trasformazione digitale che attraversa il tessuto imprenditoriale, l'intelligenza artificiale si consolida come uno dei principali vettori di cambiamento e innovazione. In questo contesto, **GAD3** presenta la seconda edizione del **Barometro sull'Intelligenza Artificiale per Planeta Formación y Universidades**, con l'obiettivo di dare continuità all'analisi avviata lo scorso anno e di offrire una visione più approfondita sulle abitudini d'utilizzo e percezione dell'IA in Italia.

Questo studio pone l'attenzione sul contesto aziendale, analizzando **come l'intelligenza artificiale viene integrata nelle attività quotidiane di organizzazioni e professionisti.**

A tal fine, sono state raccolte le opinioni sia dei dipendenti sia dei dirigenti appartenenti a quattro settori strategici dell'economia: sanità, istruzione, audiovisivo e impresa. **L'obiettivo è fornire un quadro chiaro della diffusione dell'IA, delle attitudini e delle sfide legate alla sua adozione in questi contesti**, fondamentali per lo sviluppo socioeconomico del paese.



Planeta Formación y Universidades

01.2 Obiettivi dello studio

Obiettivo generale e obiettivi specifici

OBIETTIVO GENERALE

Questo progetto ha l'obiettivo d'offrire un'analisi dettagliata della relazione tra l'intelligenza artificiale e il contesto aziendale, valutando sia la percezione che il livello di implementazione di questa tecnologia nelle imprese ed esplorando le attitudini dei professionisti nei confronti dell'IA.

Attraverso un approccio integrale, lo **studio ha l'obiettivo di identificare le competenze necessarie per il futuro, le sfide e le opportunità legate all'adozione dell'IA**, nonché il suo impatto sull'impiego e sui settori chiave di attività.



OBIETTIVI SPECIFICI

1. Valutare il livello **di conoscenza e utilizzo dell'IA tra dirigenti e dipendenti**, esplorando le loro percezioni rispetto a questa tecnologia.
2. Identificare **le principali applicazioni e strumenti utilizzati nell'ambiente lavorativo**.
3. Analizzare il **grado di implementazione nelle organizzazioni**, a seconda della diversa natura della loro attività e delle loro dimensioni.
4. Rivelare le **opinioni sull'impatto dell'adozione dell'IA su diversi aspetti del lavoro**, come le condizioni di lavoro o le retribuzioni.

02

Conoscenza, utilizzo e percezione dell'IA

 **Planeta
Formación y
Universidades**

Centro de
Inteligencia Artificial

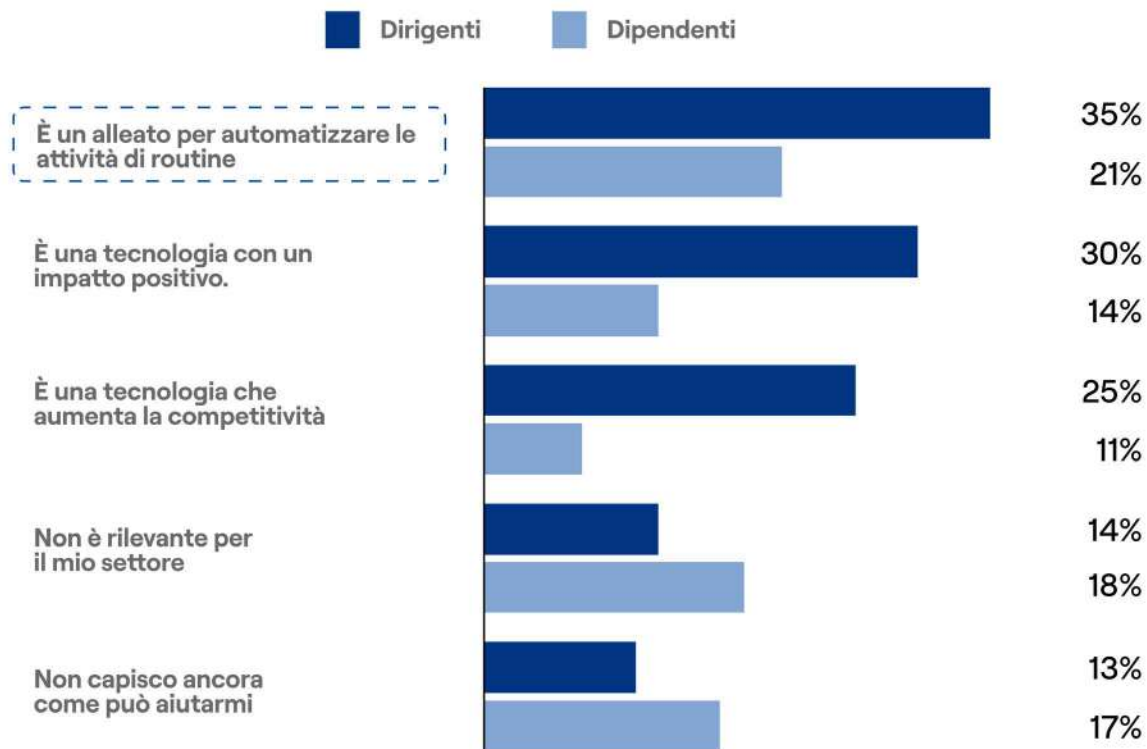
Nex·ia

GAD3 

02.2 Percezione generale dell'IA al lavoro

In generale, i dirigenti hanno una percezione più positiva dell'intelligenza artificiale nell'ambito lavorativo.

Quale di queste frasi descrive meglio la tua opinione sull'intelligenza artificiale nell'ambito lavorativo?



I dirigenti mostrano una percezione più positiva dell'IA rispetto ai dipendenti. Per loro, l'IA è principalmente un alleato per l'automazione delle attività di routine (35%), una tecnologia con un impatto positivo (30%) e uno strumento per aumentare la competitività (25%).

Tra i dipendenti, queste opinioni sono meno frequenti e coesistono con livelli più elevati di scetticismo e dubbio: il 18% ritiene che l'IA non sia rilevante per il proprio settore e il 17% afferma di non capire ancora come possa aiutarli nel lavoro quotidiano.

Questa differenza di percezione riflette una netta differenza tra i due gruppi: mentre i dirigenti adottano una visione più strategica e orientata all'efficienza, tra i dipendenti persistono dubbi sull'applicabilità pratica dell'IA, evidenziando la necessità di promuovere azioni di formazione e supporto nell'ambiente lavorativo.

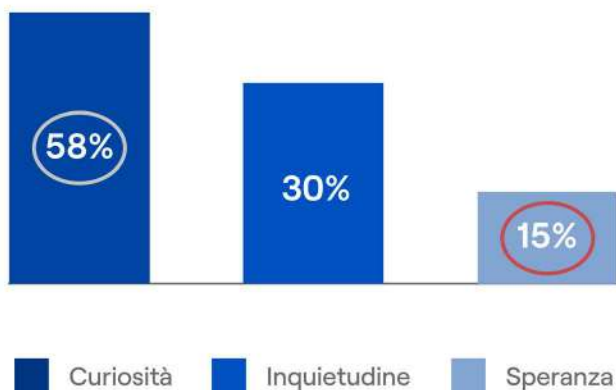
"Non credo nella sostituzione, credo nell'integrazione: permette alle persone di fare di più del loro lavoro e di meno di ciò che non è di loro responsabilità." (Direttore, settore sanitario)

*"Se usato correttamente, **aumenta la produttività e ti dà un vantaggio competitivo.**" (CEO, settore audiovisivo)*

02.3 Emozioni verso l'IA

L'intelligenza artificiale genera emozioni contrastanti, combinando curiosità e disagio con speranza.

In generale, quali diresti che sono le emozioni predominanti quando pensi all'intelligenza artificiale?



Generalmente, **quando si pensa all'intelligenza artificiale, le emozioni positive prevalgono su quelle negative.** La curiosità è l'emozione più frequente, menzionata dal 58% degli intervistati, riflettendo un **atteggiamento aperto ed esplorativo**, nonché interesse e volontà di imparare di fronte a una tecnologia in espansione.

Insieme a questa emozione, appaiono anche **sentimenti di disagio (30%) e, in misura minore, di speranza (15%),** che indicano una **coesistenza di aspettative positive con alcune riserve.**

Questa combinazione **riflette un rapporto ambivalente con l'intelligenza artificiale:** suscita interesse per le sue possibilità, ma solleva anche interrogativi sulle sue conseguenze nell'uso quotidiano.

Di conseguenza, **sebbene prevalga un atteggiamento favorevole, esso non è né uniforme né omogeneo,** rivelando un processo di integrazione ancora in corso tra i diversi profili esaminati.

*"Il **rischio** è che ci si **adagi e si smetta di studiare.**" (Direttore, settore sanitario)*

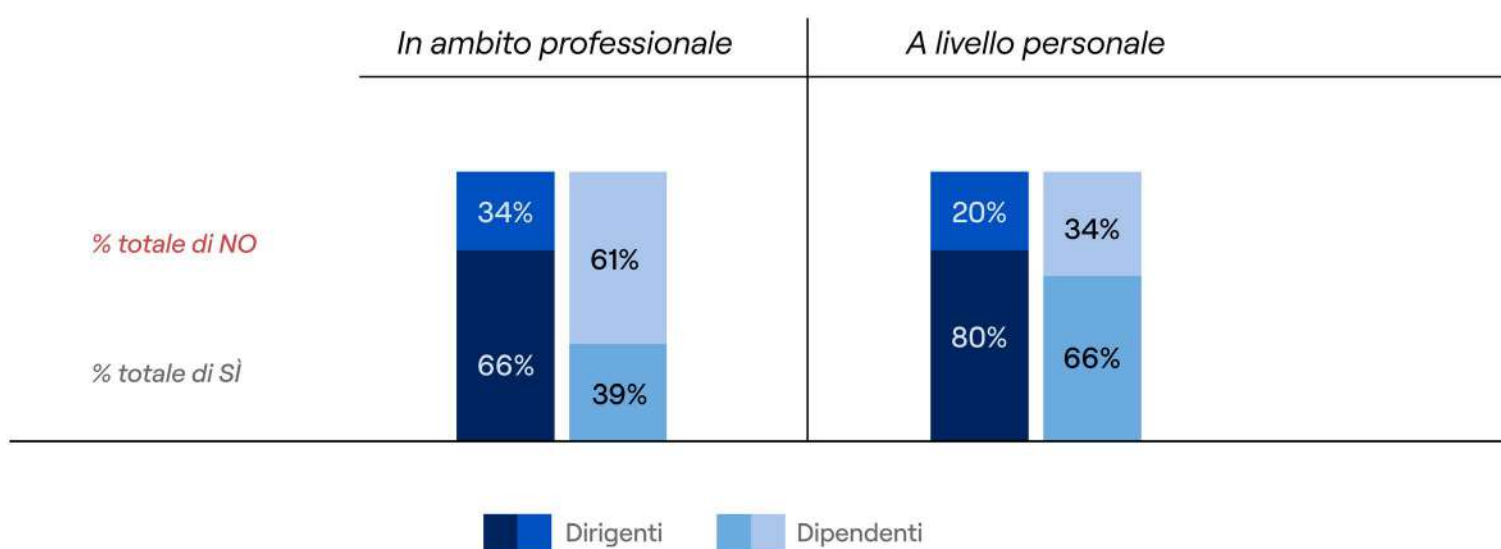
"Il problema è quando diventa un sostituto completo." (CEO, settore audiovisivo)

*"Penso che sarà **accolto con curiosità,** fatta eccezione per l'ala più conservatrice." (Direttore del settore sanitario)*

02.4 Utilizzo di strumenti d'intelligenza artificiale (I)

L'uso dell'intelligenza artificiale è più elevato a livello personale che in ambito professionale ed in entrambi gli ambiti, i dirigenti mostrano livelli di utilizzo più elevati rispetto ai dipendenti.

Hai utilizzato strumenti di intelligenza artificiale negli ultimi 12 mesi nel tuo ambiente professionale? E a livello personale?



L'uso dell'IA è più comune nella sfera personale che in quella professionale, sia tra i dirigenti che tra i dipendenti. A livello personale, i tassi d'utilizzo raggiungono l'80% tra i dirigenti e il 66% tra i dipendenti. In ambito professionale, l'adozione è inferiore e più disomogenea: il 66% dei dirigenti dichiara d'aver utilizzato l'IA nel proprio lavoro, rispetto al 39% dei dipendenti.

Questa adozione suggerisce che **l'intelligenza artificiale viene integrata sempre più rapidamente e diffusamente negli usi personali e nei profili manageriali, mentre la sua adozione professionale tra i dipendenti è ancora più limitata.** Ciò dimostra un margine di crescita attraverso la formazione, l'accesso agli strumenti e il supporto organizzativo.

"L'utilizziamo per semplificare le attività quotidiane: scrivere email, riassumere riunioni, creare contenuti, immagini e video." (CEO, settore audiovisivo)

*"Non è ufficializzato, ma **quando devi fare qualcosa velocemente**, certo che la usi." (Direttore del settore sanitario)*

02.5 Utilizzo di strumenti d'intelligenza artificiale (II)

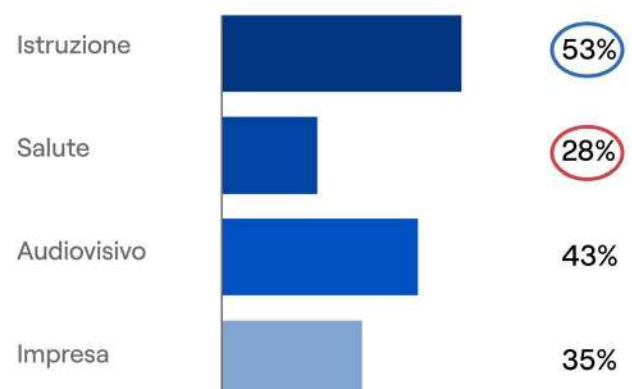
L'utilizzo di strumenti d'intelligenza artificiale nell'ambiente è particolarmente limitato nel settore sanitario.



L'uso professionale dell'IA varia notevolmente a seconda dei settori. Il settore dell'istruzione mostra il tasso di adozione più elevato, al 53%, affermandosi come uno strumento comune di supporto alla formazione. Segue il settore audiovisivo, con il 43%, dove l'IA ha una presenza significativa nei processi creativi.

Al contrario, l'adozione è più limitata in altri settori: nel settore aziendale l'utilizzo si attesta al 35%, mentre nel settore sanitario scende al 28%, a dimostrazione di un maggiore margine di crescita.

Percentuale totale di risposte "Sì, regolarmente" e "Sì, occasionalmente"



02.6 Formazione in ambito lavorativo (I)

Quasi la metà dei professionisti dichiara di avere un elevato livello di conoscenza dell'intelligenza artificiale, ma tre su quattro non hanno ricevuto alcuna formazione.

Su una scala da 1 a 5, dove 1 è "nullo" e 5 è "molto alto", quale livello di conoscenza diresti di avere per utilizzare l'intelligenza artificiale nel tuo ambiente di lavoro?

Il 46% delle persone ha valutato la propria conoscenza con un punteggio di 4 o 5 su 5.

Quasi la metà dei professionisti (46%) dichiara di avere un livello di conoscenza elevato o molto elevato per utilizzare l'IA nell'ambito lavorativo, un risultato che rimane coerente nei diversi profili analizzati.

Hai ricevuto una formazione sull'intelligenza artificiale?



Tuttavia, **questo livello di conoscenza coesiste con una mancanza di formazione strutturata: il 75% dichiara di non aver ricevuto una formazione specifica sull'IA, sia per mancanza di opportunità formative nonostante il loro interesse a riceverla (51%), sia perché la ritengono superflua nel loro attuale lavoro (24%).** Questa differenza evidenzia il divario tra il livello percepito di familiarità con l'IA e l'effettiva disponibilità di formazione all'interno delle organizzazioni.

"Non direi di essere un esperto, ma lo uso abbastanza facilmente ogni giorno."
(Amministratore Delegato, settore audiovisivo)

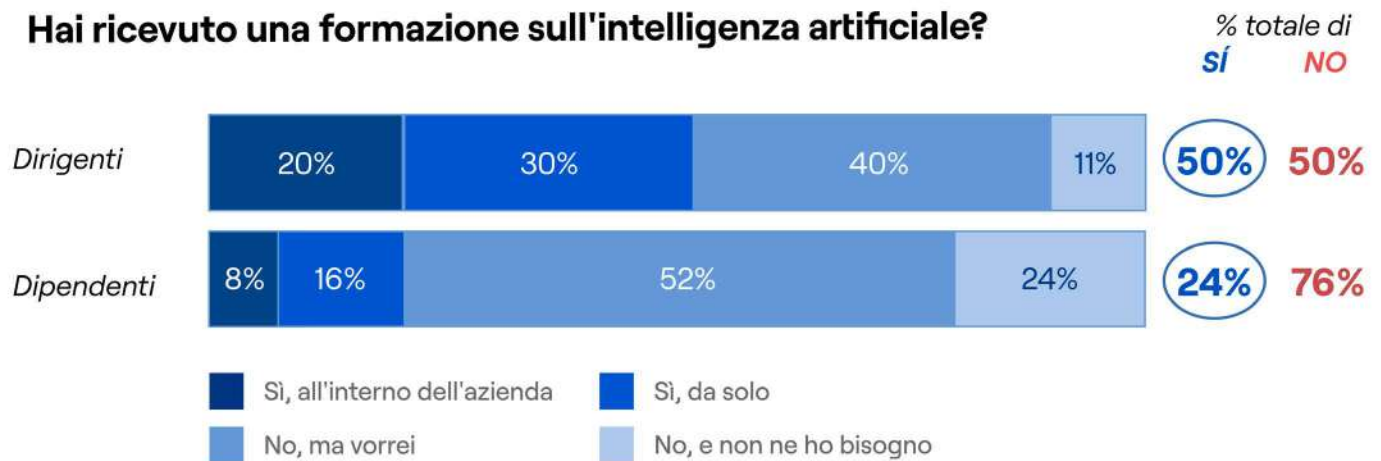
"A livello operativo, sappiamo come usarla per ciò di cui abbiamo bisogno."
(Direttore del settore sanitario)

02.7 Formazione in ambito lavorativo (II)

I dirigenti hanno ricevuto una formazione maggiore rispetto ai dipendenti.

La metà dei dirigenti dichiara di aver ricevuto formazione sull'intelligenza artificiale, mentre tra i dipendenti prevale la carenza di formazione: il 76% non ha ricevuto alcuna formazione, sebbene più della metà (52%) esprima interesse ad accedervi. Questo divario formativo è particolarmente pronunciato nel settore sanitario e nelle PMI, dove i livelli di formazione sull'intelligenza artificiale sono inferiori.

Hai ricevuto una formazione sull'intelligenza artificiale?



"Non abbiamo avuto alcuna formazione specifica, si tratta piuttosto di impararla usandola." (Direttore, settore sanitario)

"Non è che ho seguito un corso strutturato, l'ho imparata usandola." (Amministratore Delegato, settore audiovisivo)

02.8 Conoscenza e formazione nell'ambito lavorativo (I)

La formazione in materia di intelligenza artificiale è più apprezzata quando è pratica e applicata al contesto professionale.

Su una scala da 1 a 5 (dove 1 è "nulla" e 5 è "molto buona"), come valuteresti la formazione sull'intelligenza artificiale che hai ricevuto in relazione a questi elementi?

Le persone che hanno ricevuto formazione in intelligenza artificiale valutano in modo positivo i diversi contenuti, senza che emerga un ambito chiaramente meno apprezzato. I **fondamenti tecnici si distinguono come l'aspetto meglio valutato (55%), seguiti dall'uso di strumenti specifici (51%) e dall'applicazione pratica nel proprio settore (49%),** a conferma dell'importanza di una formazione utile e direttamente applicabile.

I contenuti relativi sull'etica e regolazione, pur ottenendo una valutazione leggermente inferiore (45%), non sono percepiti come carenti, ma come un'area con margini di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda la loro integrazione trasversale all'interno dei programmi formativi.

<i>Fondamenti tecnici</i>	55%
<i>Utilizzo di strumenti specifici</i>	51%
<i>Applicazione pratica nel mio settore</i>	49%
<i>Etica e regolazione</i>	45%

Top 2 (% aggregata delle valutazioni 4 e 5)

In termini generali, la sfida **principale non risiede tanto nella qualità della formazione, quanto nel suo adattamento alle realtà di ogni settore e ai quadri etici,** ambiti in cui è ancora possibile rafforzare contenuti ed approcci.

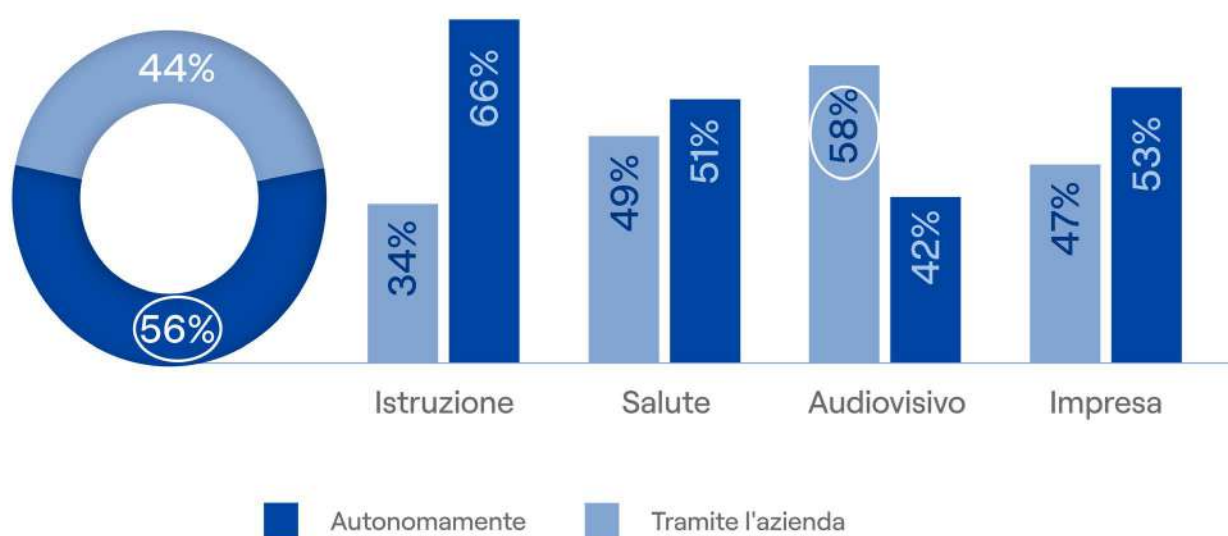


02.9 Conoscenza e formazione nell'ambiente di lavoro (II)

La formazione sull'intelligenza artificiale è per lo più auto-avviata, sebbene nel settore audiovisivo e nelle grandi aziende stia prendendo piede la formazione guidata dall'organizzazione.

Poco più della metà dei professionisti afferma di preferire formarsi in ambito AI autonomamente (56%) mentre il 44% preferisce la formazione tramite l'azienda.

Come ti piacerebbe formarti sull'IA?



Sebbene la formazione per iniziativa personale sia l'opzione prevalente, questo modello non si riproduce in modo omogeneo in tutti i settori. Nell'ambito audiovisivo, la formazione promossa dall'azienda si consolida come la modalità predominante (58%). Inoltre, tra i lavoratori delle imprese di maggiori dimensioni acquista maggiore rilevanza la formazione promossa dall'organizzazione, il che suggerisce che la disponibilità di risorse e di strutture formative influisca in modo significativo sui meccanismi di acquisizione delle competenze nell'ambito dell'intelligenza artificiale.

03

Aplicaciones e strumenti nell'ambiente lavorativo

 Planeta
Formación y
Universidades

Centro de
Inteligencia Artificial

Nex·ia

GAD3 

03.1 Utilizzo dell'IA nell'ambiente lavorativo

L'intelligenza artificiale viene utilizzata principalmente per l'intrattenimento e la generazione di contenuti, e ChatGPT è lo strumento più utilizzato in tutti i settori.

**In quali contesti hai utilizzato l'intelligenza artificiale?
Nello specifico, che tipo di strumenti conosci o hai utilizzato?**

<i>Intrattenimento</i>	39%
<i>Generazione di contenuti</i>	35%
<i>Elaborazione e interpretazione delle immagini</i>	23%
<i>Formazione o apprendimento</i>	18%
<i>Programmazione</i>	17%
<i>Analisi dei dati</i>	17%
<i>Automazione delle attività</i>	11%
<i>Supporto decisionale</i>	10%
<i>Design o multimedia</i>	8%
<i>Relazioni sociali</i>	8%
<i>Fonte di informazione</i>	6%

L'IA è utilizzata principalmente come strumento di intrattenimento (39%) e per la generazione di contenuti (35%), con una presenza maggiore nel settore audiovisivo nel primo caso, e nell'istruzione e impresa nel secondo. Si osservano modelli di utilizzo diversi a seconda del settore: il settore sanitario segnala un utilizzo relativamente maggiore di strumenti di elaborazione delle immagini, mentre il settore aziendale si distingue per il maggiore utilizzo di soluzioni di analisi dei dati.

In tutti i settori, ChatGPT si è affermato come lo strumento più utilizzato in assoluto, a dimostrazione della sua versatilità e della sua facile integrazione in contesti sia personali che professionali.

"Usiamo molto ChatGPT." (CEO, settore audiovisivo)

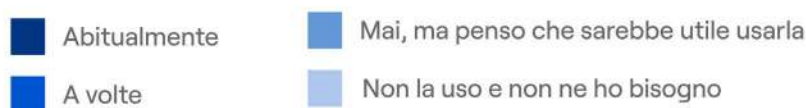
"ChatGPT è lo strumento più utilizzato." (Direttore, settore sanitario)

03.2 Frequenza di utilizzo dell'IA da parte dei dipendenti

L'adozione dell'intelligenza artificiale tra i dipendenti sta procedendo gradualmente e resta limitata: la maggior parte di loro non la utilizza nel proprio lavoro.

Il 61% dei dipendenti non utilizza l'IA nel proprio lavoro, con un utilizzo particolarmente basso nel settore sanitario e tra le PMI. **Solo il 39% l'utilizza**, principalmente occasionalmente (32%), a dimostrazione di un'adozione ancora in fase iniziale.

Con quale frequenza utilizzi l'intelligenza artificiale nel tuo lavoro?



Percentuale aggregata di risposte "Abitualmente" e "A volte"

Percentuale aggregata di risposte "Mai, ma penso che sarebbe utile usarla" e "Non lo uso e non ne ho bisogno"

Questo modello suggerisce i primi passi di un processo di adozione, seppur ancora in fase iniziale, con ampi margini di crescita se si rafforzano iniziative di sensibilizzazione e formazione pratica. L'adozione disomogenea indica che, oltre alla disponibilità tecnologica, persistono barriere legate all'utilità percepita e all'effettiva applicabilità, soprattutto in settori come la sanità e le PMI, dove l'utilizzo rimane più limitato.



03.3 Barriere all'uso dell'IA

La mancanza di una necessità percepita ostacola l'uso dell'intelligenza artificiale, mentre la formazione sembra essere il principale motore della sua futura adozione.

Perché non utilizzi gli strumenti di intelligenza artificiale nel tuo lavoro?

Il motivo principale per cui non si utilizzano strumenti di intelligenza artificiale sul lavoro è la percezione che siano inutili per le attività correnti. **Il 42% dei dipendenti afferma di non averne bisogno, il che riflette una visione limitata del valore pratico dell'intelligenza artificiale** e della sua immediata applicazione nel lavoro quotidiano.

Non ne ho bisogno per i miei compiti attuali.

42%



Di cosa avresti bisogno per iniziare a utilizzare gli strumenti di intelligenza artificiale?

Tra coloro che non utilizzano ancora l'IA, **la formazione specifica emerge come il principale fattore abilitante per iniziare a farlo: il 38% indica di aver bisogno di formazione per cominciare.** Tuttavia, una percentuale significativa dichiara di non individuare fattori chiari che li incoraggerebbero a utilizzarla, evidenziando la persistenza di barriere culturali, informative e legate alla comprensione della sua reale utilità in ambito professionale.

Formazione specifica

38%

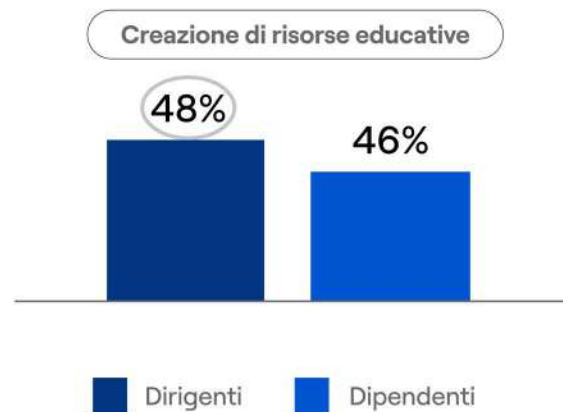
03.4 Utilizzo dell'IA per settori e profili

Istruzione

In ambito educativo, **la creazione di risorse didattiche rappresenta il principale utilizzo trasversale dell'IA, sia tra i dirigenti (48%) che tra i dipendenti (46%)**. La tecnologia viene applicata principalmente alla generazione di materiali didattici e al supporto delle attività didattiche.

Inoltre, i dirigenti dimostrano una visione più strategica dell'uso dell'IA, orientata alla pianificazione educativa, alla formazione degli insegnanti e al supporto degli studenti, indicando un approccio più strutturale all'integrazione di questi strumenti.

Nello specifico, per quali compiti utilizzi o utilizzeresti l'intelligenza artificiale?



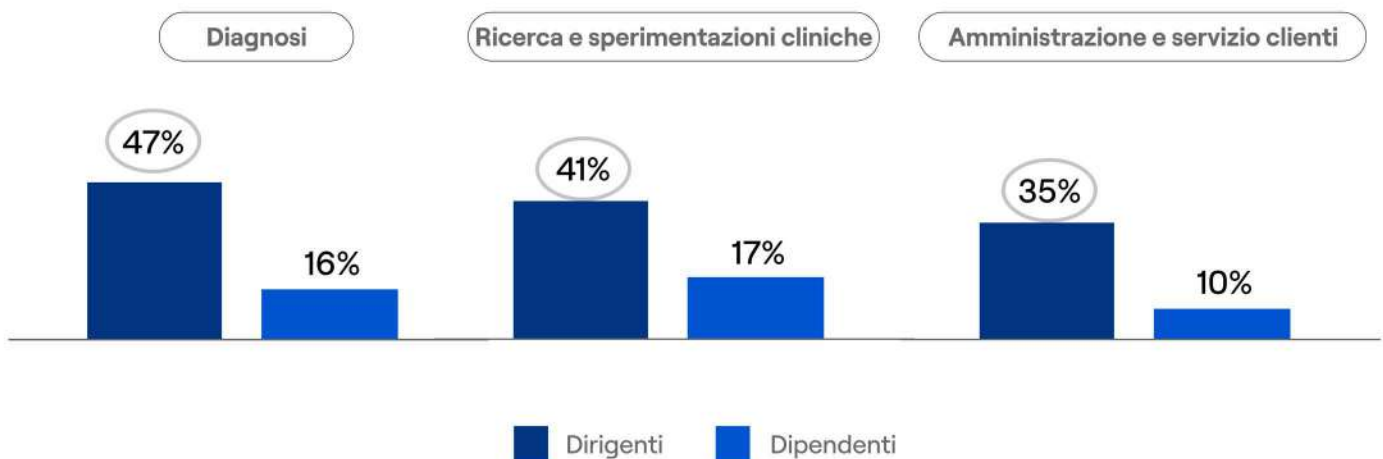
03.5 Utilizzo dell'IA per settori e profili

Salute

Nel settore sanitario, i **dirigenti collocano l'uso e le aspettative dell'IA principalmente nelle attività cliniche e gestionali**, con particolare attenzione alla diagnosi (47%) e alla ricerca e alle sperimentazioni cliniche (41%), nonché all'amministrazione e al servizio clienti (35%).

Tra i dipendenti, la presenza dell'IA in questi ambiti è minore e maggiormente orientata alla formazione e al supporto del personale sanitario, riflettendo una priorità diversa, più focalizzata sullo sviluppo delle competenze che sull'applicazione diretta nei processi clinici.

Nello specifico, per quali compiti utilizzi o utilizzeresti l'intelligenza artificiale?



03.6 Utilizzo dell'IA per settori e profili

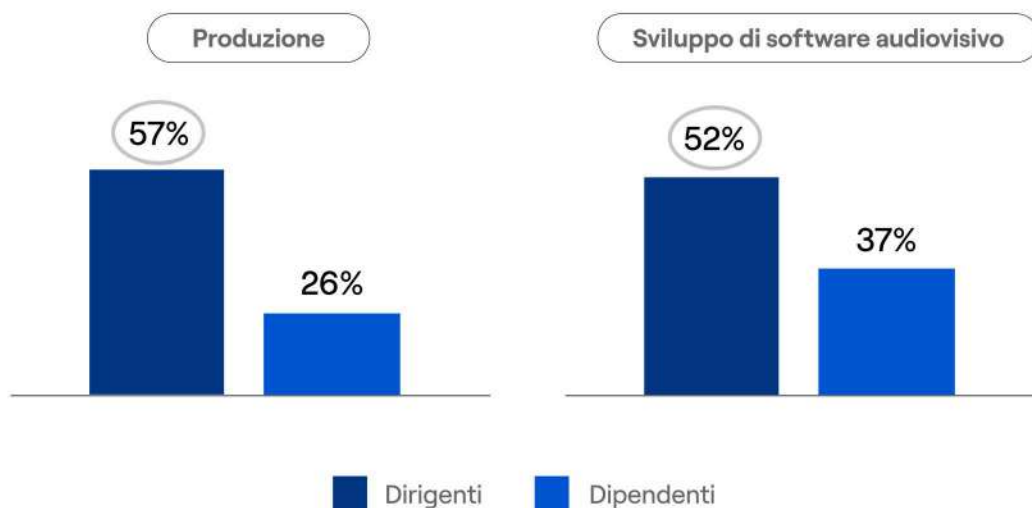
Audiovisivo

Nel settore audiovisivo, i **dirigenti concentrano l'uso e le aspettative dell'IA sulle attività di produzione (57%) e sullo sviluppo di software audiovisivi (52%).**

Tra i **dipendenti, l'interesse è focalizzato e orientato** maggiormente **verso la formazione**, il supporto tecnico e la gestione, evidenziando diverse priorità nell'applicazione dell'IA a seconda del ruolo nel settore.



Nello specifico, per quali compiti utilizzi o utilizzeresti l'intelligenza artificiale?



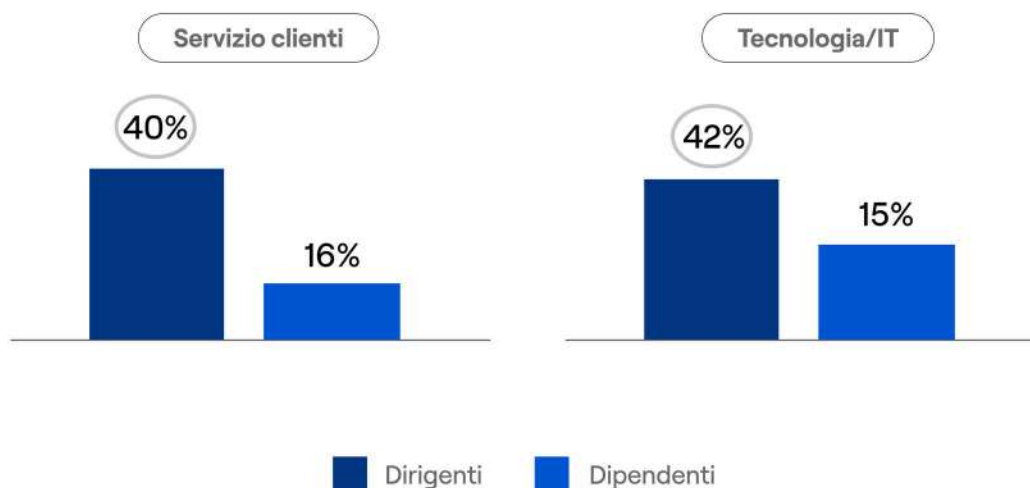
03.7 Utilizzo dell'IA per settori e profili

Impresa

Nel mondo aziendale, **i dirigenti associano principalmente l'uso dell'IA ad aree chiave per l'efficienza e la crescita aziendale, come tecnologia/IT (42%), servizio clienti (40%) e marketing (39%)**. L'IA è percepita come una leva per ottimizzare i processi, migliorare le relazioni con i clienti e rafforzare le capacità commerciali e analitiche dell'organizzazione.

Tra i dipendenti, l'interesse si sta spostando da queste funzioni strategiche verso la formazione e lo sviluppo professionale. L'intelligenza artificiale emerge quindi come strumento di supporto per l'acquisizione di nuove competenze, il miglioramento dell'impiego e l'adattamento ai cambiamenti tecnologici.

Nello specifico, per quali compiti utilizzi o utilizzeresti l'intelligenza artificiale?



04

Implementazione nelle organizzazioni

 Planeta
Formación y
Universidades

GAD3 

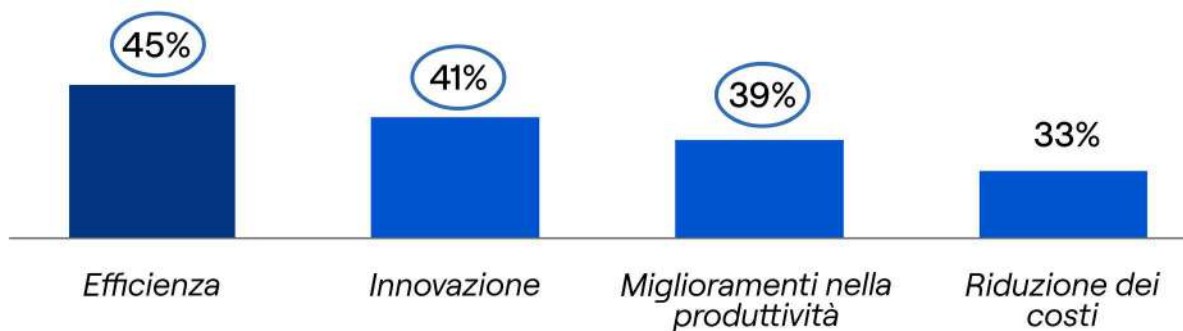
04.1 Vantaggi e barriere dell'adozione dell'IA

Tra i vantaggi rientrano i miglioramenti operativi e di produttività, mentre la mancanza di conoscenze e la scarsa applicabilità continuano a ostacolarne l'adozione.

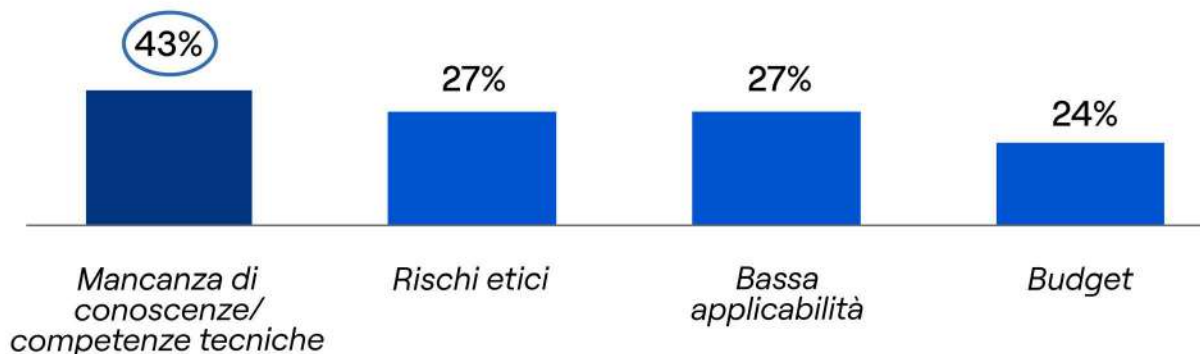
Per quanto riguarda i benefici, i più evidenti sono legati al miglioramento dell'efficienza (45%) e della produttività (39%), in particolare nel settore audiovisivo, insieme alla spinta all'innovazione (41%). Nel settore sanitario, l'IA è anche più chiaramente associata a un miglioramento del processo decisionale.

La mancanza di conoscenze e competenze tecniche (43%) rappresenta il principale ostacolo all'adozione dell'IA in tutti i settori. A ciò si aggiunge, in particolare nel settore dell'istruzione, la percezione che questi strumenti non siano particolarmente applicabili alle attività quotidiane.

Secondo lei, quali sono i principali vantaggi per la sua azienda derivanti dall'implementazione dell'intelligenza artificiale?



Secondo lei, quali sono le principali barriere per la sua azienda derivanti dall'implementazione dell'intelligenza artificiale?



*"Bisogna sapere cosa si sta utilizzando e quali sono i limiti."
(Amministratore Delegato, settore audiovisivo)*

*"È un supporto importante per prendere decisioni migliori, non per sostituirle."
(Direttore del settore sanitario)*

04.2 Livello di implementazione e previsione

L'implementazione dell'intelligenza artificiale sta progredendo, ma in un numero significativo di aziende persistono dubbi e mancanza di piani chiari.

Il 41% delle aziende ha un livello di implementazione dell'IA medio o alto, il che dimostra che una parte significativa del settore aziendale ha già iniziato ad adottarla.

Qual è, secondo lei, l'attuale livello di implementazione dell'intelligenza artificiale nella sua azienda?

% aggregata di risposte Alto e Medio

41%



Tra le aziende che non utilizzano ancora l'IA, prevale la mancanza di piani a breve termine: oltre la metà (59%) dichiara di non prevedere l'implementazione. Questa assenza di iniziative è più frequente nel settore sanitario e nelle PMI, rafforzando l'idea di un'adozione disomogenea, condizionata dal settore e dalle dimensioni aziendali.

Sono previste iniziative per l'implementazione dell'IA?



*"Al momento, l'azienda non dispone di strumenti di intelligenza artificiale approvati."
(Direttore, settore sanitario)*

*"Non esiste ancora un piano strutturato per l'intelligenza artificiale."
(Direttore del settore sanitario)*

04.3 Pagamento delle licenze e degli aiuti finanziari

Le tariffe delle licenze aumentano rapidamente, mentre l'accesso agli aiuti pubblici resta più limitato e diseguale a seconda del settore.

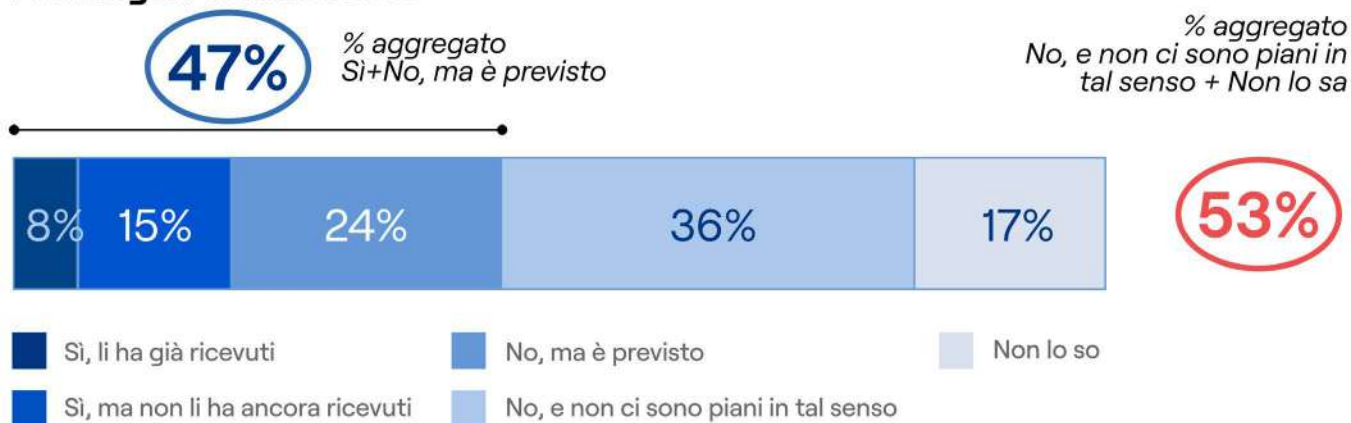
Il 70% delle aziende dichiara d'utilizzare già strumenti di intelligenza artificiale e di pagare o pianificare di pagare per le relative licenze. Questa propensione è particolarmente elevata nei settori audiovisivo e aziendale, nonché tra le aziende di maggiori dimensioni. Al contrario, il settore sanitario mostra la minore propensione ad utilizzare licenze a pagamento, mantenendo una maggiore dipendenza da strumenti gratuiti.

La tua azienda paga le licenze per strumenti d'intelligenza artificiale?



Inoltre, quasi **la metà delle aziende (47%) ha ricevuto o prevede di richiedere aiuti o sussidi per l'implementazione dell'IA.** Questa tendenza è particolarmente evidente nel settore audiovisivo, dove si registra una maggiore attivazione di meccanismi di supporto volti a favorire l'adozione di queste tecnologie.

La tua azienda ha richiesto aiuti o finanziamenti per implementare l'intelligenza artificiale?



"Alcuni strumenti richiedono un abbonamento. Se vuoi usarli correttamente, molti sono a pagamento." (CEO, settore audiovisivo)

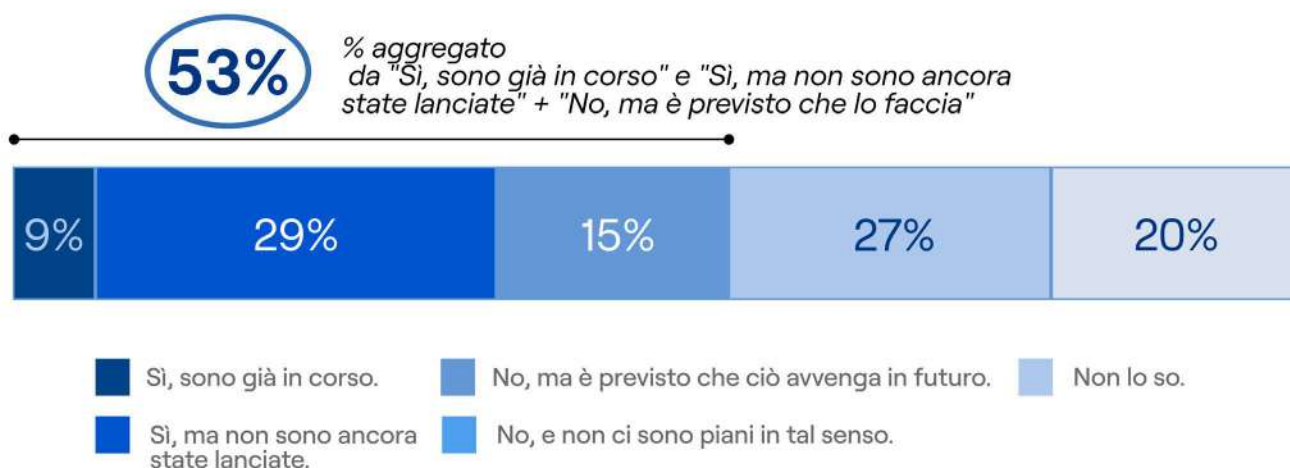
"Sono i singoli medici che, di propria iniziativa, aderiscono all'associazione." (Direttore del settore sanitario)

04.4 Promozione della formazione dei dipendenti

La formazione sull'intelligenza artificiale sta acquisendo sempre più importanza nelle aziende, sebbene la sua implementazione rimanga disomogenea a seconda del settore e delle dimensioni.

Oltre la metà delle aziende (53%) ha già implementato o prevede d'implementare corsi di formazione sull'intelligenza artificiale per i propri dipendenti. Questo trend è più pronunciato nel settore audiovisivo, mentre nel settore sanitario e tra le PMI l'implementazione di iniziative formative è più limitata.

La tua azienda ha iniziative di formazione sull'intelligenza artificiale per i dipendenti?



Esiste un consenso generale sul fatto che la formazione sia un passaggio essenziale, con una netta preferenza per approcci pratici e applicati incentrati sull'uso degli strumenti nella vita quotidiana e sul rafforzamento delle capacità interne, come base per procedere verso un'adozione più ampia e duratura.

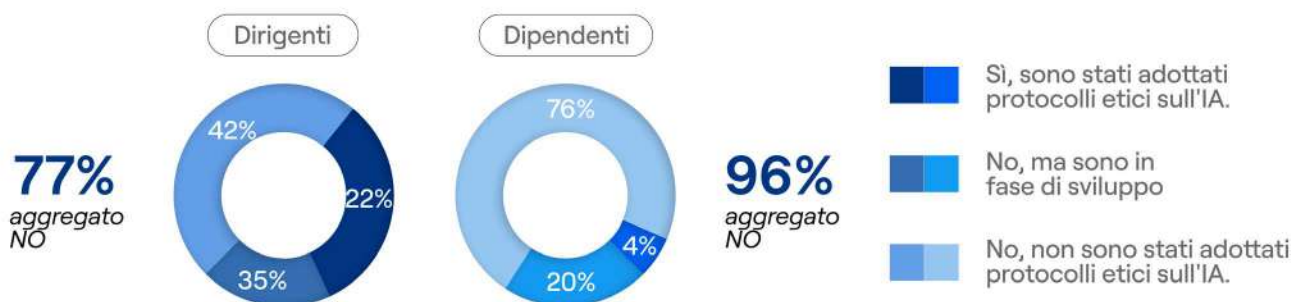
04.5 Esistenza di protocolli etici

L'adozione di protocolli etici è ancora in una fase iniziale e vi è un divario significativo nella consapevolezza della loro esistenza tra dirigenti e dipendenti.

La maggior parte dei dipendenti ritiene che la propria azienda non abbia adottato protocolli etici per l'uso dell'IA. In particolare, il 76% afferma che tali protocolli non esistono.

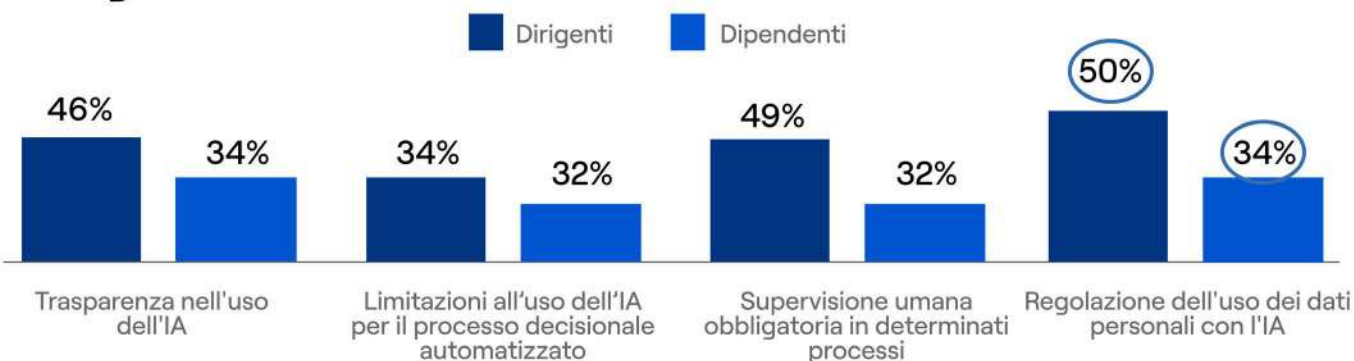
Tra i dirigenti, sebbene i tassi di adozione rimangano limitati, si registra una maggiore presenza di iniziative etiche: il 22% segnala che i protocolli sono già stati adottati e il 35% indica che sono in fase di sviluppo. Questa maggiore consapevolezza è più comune nel settore audiovisivo e nelle grandi aziende o multinazionali, dove la governance dell'IA sta iniziando a svolgere un ruolo più significativo.

La tua azienda ha adottato protocolli etici in materia di intelligenza artificiale?



Per i dirigenti, invece, l'etica nell'uso dell'IA è associata principalmente alla regolazione dell'uso dei dati personali (50%), seguita dalla supervisione umana in determinati processi (49%) e dalla trasparenza nell'uso di queste tecnologie (46%).

La tua azienda ha adottato protocolli etici in materia di intelligenza artificiale?



"Al momento non esistono protocolli etici specifici sull'uso dell'IA. Non è regolamentata internamente, non ci sono ancora standard chiari" (Direttore, settore sanitario)

"Ci deve sempre essere qualcuno incaricato di monitorare e supervisionare." (CEO, settore audiovisivo)

05

Impatto lavorativo dell'implementazione della IA

 **Planeta
Formación y
Universidades**

Centro de
Inteligencia Artificial

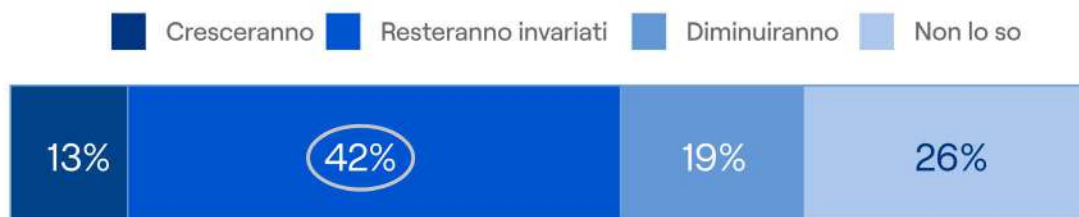
Nex·ia

GAD3 

05.1 Impatto sui salari e sui tassi d'occupazione

L'intelligenza artificiale non è ampiamente percepita come un chiaro motore di miglioramento salariale e solleva preoccupazioni circa il suo potenziale impatto negativo sull'occupazione.

Guardando ai prossimi cinque anni, quale pensi che sarà l'impatto dell'intelligenza artificiale sui salari?

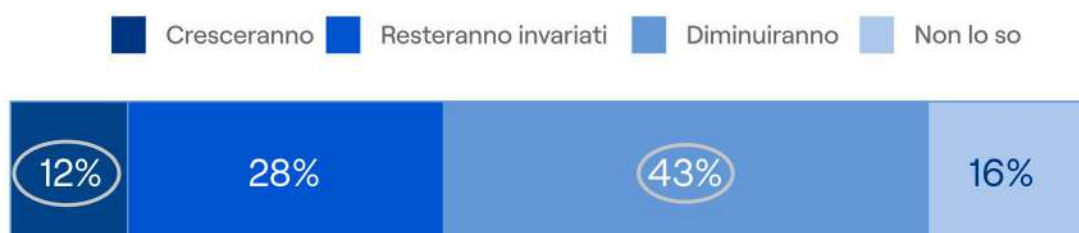


La percezione prevalente è che l'impatto dell'IA sui salari sarà limitato: quasi la metà (42%) ritiene che rimarranno stabili nei prossimi cinque anni. Tuttavia, tra gli over 65 e i professionisti del settore audiovisivo, vi è una maggiore aspettativa di crescita salariale associata all'adozione dell'IA.

"Non credo che abbasserà i salari; al contrario, chi saprà usarla bene sarà più prezioso." (CEO, settore audiovisivo)

"Coloro che hanno profili meno specializzati sono quelli più a rischio." (Amministratore Delegato, settore audiovisivo)

Guardando ai prossimi cinque anni, quale pensi che sarà l'impatto dell'intelligenza artificiale sul tasso di occupazione?



La valutazione è **negativa**: il 43% ritiene che il tasso di occupazione diminuirà nei prossimi cinque anni. Questa opinione è coerente tra i diversi profili e settori analizzati.

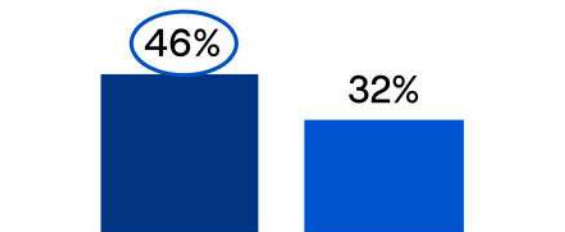
05.2 Impatto sui ruoli professionali

L'intelligenza artificiale è percepita principalmente come un fattore di trasformazione per i ruoli a tutti i livelli dell'organizzazione.

Secondo te, l'intelligenza artificiale sta avendo o avrà in futuro un impatto sui seguenti ruoli professionali nella tua azienda?

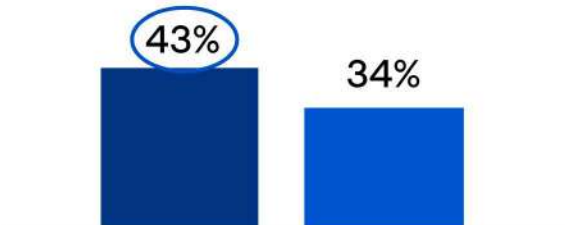
Sì, una trasformazione del ruolo

Livello operativo: implementatori, tecnici



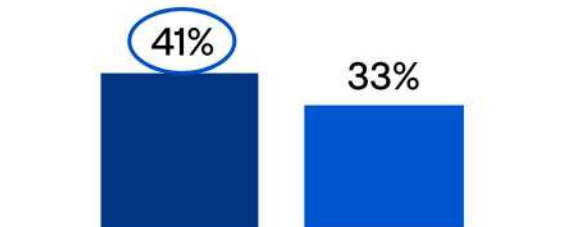
Una percentuale significativa di dirigenti, e in misura minore di dipendenti, ritiene che l'IA stia producendo o produrrà una trasformazione dei ruoli professionali a diversi livelli aziendali. Questa valutazione è **particolarmente elevata tra i dirigenti**, sia a livello operativo (46%) che intermedio (43%) e strategico (41%), rispetto a percentuali leggermente inferiori tra i dipendenti.

Livello intermedio: capisquadra, supervisor



Le interviste rafforzano quest'idea di **trasformazione progressiva**, indicando una riorganizzazione dei compiti e delle competenze in cui alcuni processi vengono automatizzati, mentre i ruoli professionali evolvono verso funzioni a più alto valore aggiunto, come la supervisione, il processo decisionale e il miglioramento delle prestazioni.

Livello strategico: management, alta dirigenza



"Consentirà a molte persone di svolgere meglio il proprio lavoro e di ridurre il numero di compiti che non rientrano realmente nel loro ruolo."
(Direttore, settore sanitario)

"I ruoli stanno cambiando: ciò che una persona faceva prima ora è automatizzato e la persona assume il controllo, la decisione e la supervisione."
(CEO, settore audiovisivo)

■ Dirigenti ■ Dipendenti

05.3 Impatto sulle condizioni di lavoro (I)

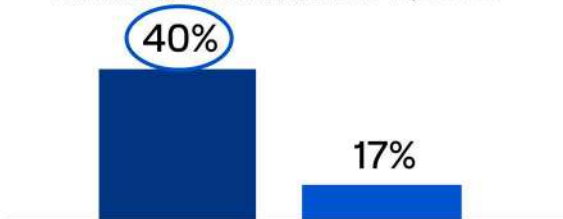
L'impatto dell'intelligenza artificiale sulle condizioni di lavoro è percepito in modo radicalmente diverso da dirigenti e dipendenti.

**In che misura sei d'accordo con le seguenti affermazioni sugli effetti positivi dell'intelligenza artificiale nel tuo ambiente di lavoro?
E ora, pensando al tuo settore o al mondo del lavoro in generale, quanto sei d'accordo con queste affermazioni?**

■ Dirigenti ■ Dipendenti

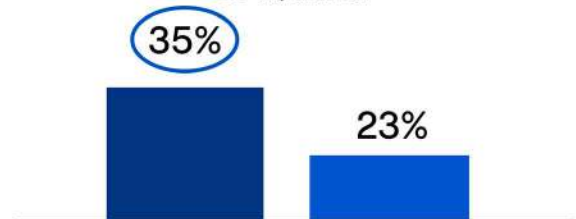
Miglioramento dell'ambiente di lavoro

Percentuale totale di "molto" e "abbastanza" nelle risposte "L'intelligenza artificiale ha contribuito a migliorare l'ambiente di lavoro" (manager) e "L'introduzione dell'intelligenza artificiale ha migliorato l'ambiente di lavoro nella mia azienda" (dipendenti).



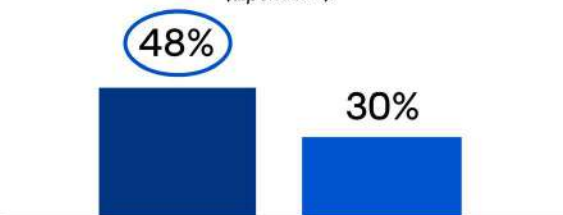
Possibilità di riduzione dell'orario di lavoro

Percentuale totale di "molto" e "abbastanza" nelle risposte "L'intelligenza artificiale consente ai nostri dipendenti di lavorare meno ore" (manager) e "L'intelligenza artificiale mi consente di lavorare meno ore" (dipendenti).



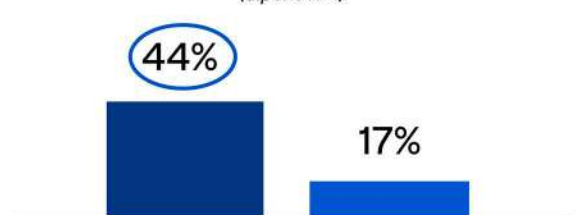
Crescita professionale

Percentuale totale di "molto" e "abbastanza" nelle risposte "L'intelligenza artificiale ha aumentato le nuove opportunità di formazione e sviluppo interno" (manager) e "L'intelligenza artificiale ha aumentato le opportunità di apprendimento e sviluppo professionale" (dipendenti).



Nuove opportunità di lavoro

Percentuale totale di "molto" e "abbastanza" nelle risposte "L'intelligenza artificiale sta generando nuove opportunità di lavoro nel settore in cui lavoro come manager" (manager) e "L'intelligenza artificiale sta generando nuove opportunità di lavoro nel settore in cui lavoro" (dipendenti).



05.4 Impatto sulle condizioni di lavoro (II)

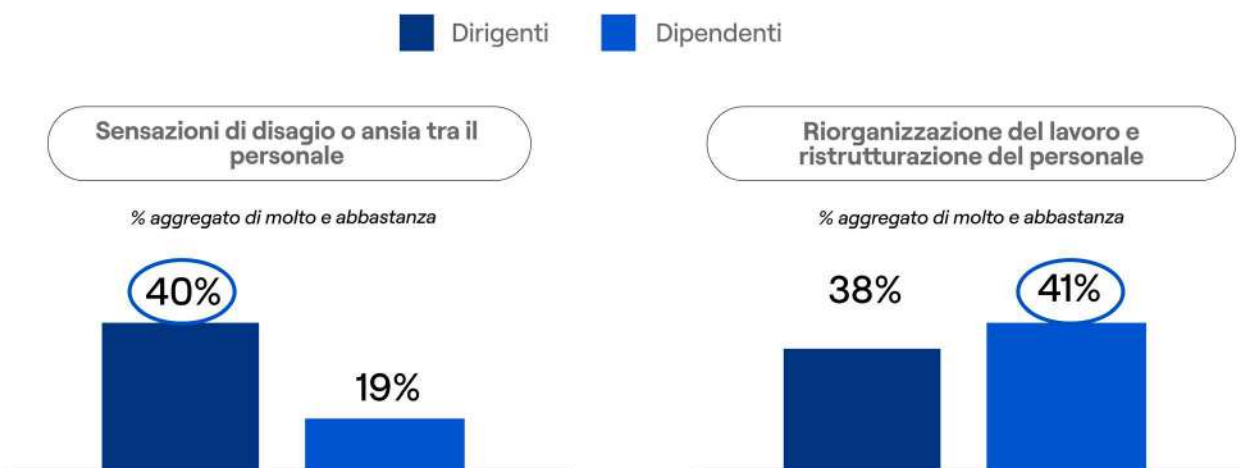
I dirigenti mostrano una preoccupazione crescente per l'intelligenza artificiale e la ristrutturazione del lavoro.



Mentre la maggior parte dei dipendenti non esprime ansia riguardo all'IA (19%), i dirigenti mostrano maggiore preoccupazione per il suo impatto sui team (40%). Questa differenza suggerisce che coloro che ricoprono posizioni di responsabilità, più coinvolti nei cambiamenti strategici e organizzativi, tendono ad anticipare le implicazioni dell'IA in anticipo e a identificare più chiaramente le sfide che pone alla gestione delle risorse umane.

Nel frattempo, **le preoccupazioni sulla riorganizzazione e la ristrutturazione della forza lavoro (38% tra i dirigenti e 41% tra i dipendenti)** riflettono il fatto che, sebbene sia riconosciuto il potenziale dell'intelligenza artificiale nell'ottimizzazione dei processi, persiste l'idea che possa essere utilizzata come argomento per riorganizzare la forza lavoro e ridurre l'elemento umano nel lavoro.

In che misura sei d'accordo con le seguenti affermazioni sugli effetti positivi dell'intelligenza artificiale nel tuo ambiente di lavoro? E ora, pensando al tuo settore o al mondo del lavoro in generale, quanto sei d'accordo con queste affermazioni?



05.5 Gli effetti dell'IA secondo i dirigenti

I dirigenti prevedono un aumento delle disuguaglianze e una profonda trasformazione dei profili professionali.

I dirigenti prevedono un aumento delle **disuguaglianze tra i dipendenti** (68%) e una **trasformazione dei profili più richiesti** (65%).

Mettono in guardia anche da una crescente pressione sui **lavori di routine o meno qualificati** (57%), soprattutto nel settore dell'istruzione, dove l'automazione delle attività aumenta il rischio di sostituzione.

E ora, pensando al tuo settore o al mondo del lavoro in generale, quanto sei d'accordo con queste affermazioni?

Percentuale totale di Molto e Abbastanza

Aumento delle disuguaglianze tra dipendenti con diversi livelli di istruzione

68%

Trasformazione dei profili professionali più richiesti

65%

Pressione su lavori di routine o poco qualificati

57%

06

Specifiche tecniche

 **Planeta
Formación y
Universidades**

Centro de
Inteligencia Artificial

Nex·ia

GAD3 

06.1 Interviste approfondite

Specifiche tecniche

DIRIGENTI AZIENDALI



UNIVERSO

Dirigenti o decisori di organizzazioni di diversi settori (sanità, istruzione, impresa e audiovisivo), residenti in Italia.



AMBITO GEOGRAFICO

Nazionale.



DIMENSIONE DEL CAMPIONE

In Italia sono stati intervistati in totale 2 dirigenti:

- 1 CEO/fondatore di una microimpresa nel settore audiovisivo
- 1 direttore generale donna in un ospedale pubblico.
- All'interno del campione complessivo di 11 dirigenti nei quattro paesi:
- Dimensioni dell'organizzazione: 2 microimprese (<10 dipendenti) e 1 piccola impresa (10-50 dipendenti); 3 medie imprese (50-249 dipendenti) e 4 grandi imprese (>250 dipendenti).
- Settore di attività: 2 Istruzione, 1 Sanità, 3 Audiovisivo e 5 altro (industriale, tecnologico...).
- Profilo manageriale: 3 direttori di aree generali (Amministratore Delegato/fondatori, direzione amministrativa/responsabile...) e 8 direttori tecnici (Chief Information Officer, Chief Technology Officer, Chief Data Officer...).
- Sesso: 7 uomini e 4 donne.



PROCEDURA DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

Intervista online approfondita (tramite Microsoft Teams), moderata con uno script semi-strutturato nella lingua ufficiale di ogni paese.



DURATA DELL'INTERVISTA

Circa 60 minuti.



STRUMENTO DELL'INTERVISTA

Domande aperte progettate da GAD3 e validate da Planeta Formación y Universidades.



DATE DEL LAVORO SUL CAMPO

7-30 maggio 2025.

06.2 Sondaggio online

Specifiche tecniche

DIRIGENTI AZIENDALI



UNIVERSO

Dirigenti, CEO o persone con potere decisionale in aziende di diversi settori: sanità, istruzione, impresa e audiovisivo.



AMBITO GEOGRAFICO

Nazionale (Italia).



DIMENSIONE DEL CAMPIONE

307 interviste con i manager.



ERRORE DI CAMPIONE

$\pm 5,6\%$ (n=307) per un livello di confidenza del 95,5% (due sigma) e sotto l'ipotesi più sfavorevole di $P=Q=0,5$ nell'ipotesi di campionamento casuale semplice.



PROCEDURA DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

Intervista online assistita da computer (CAWI).



DURATA DELL'INTERVISTA

Circa 7 minuti.



QUESTIONARIO

Domande chiuse progettate da GAD3 e convalidate da Planeta Formación y Universidades.



DATE DEL LAVORO SUL CAMPO

Dall'8 maggio al 3 giugno 2025.

Nota: è stato applicato un coefficiente di ponderazione in base allo stato occupazionale. Le percentuali indicate sono arrotondate e possono variare di $\pm 1\%$ rispetto al totale.

06.2 Sondaggio online

Specifiche tecniche

DIPENDENTI



UNIVERSO

Dipendenti nei settori sanitario, aziendale, audiovisivo e dell'istruzione.



AMBITO GEOGRAFICO

Nazionale (Italia).



DIMENSIONE DEL CAMPIONE

498 interviste con i dipendenti.



ERRORE DI CAMPIONE

$\pm 4,4\%$ (n=498) per un livello di confidenza del 95,5% (due sigma) e sotto l'ipotesi più sfavorevole di $P=Q=0,5$ nell'ipotesi di campionamento casuale semplice.



PROCEDURA DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

Intervista online assistita da computer (CAWI).



DURATA DELL'INTERVISTA

Circa 7 minuti.



QUESTIONARIO

Domande chiuse ideate da GAD3 e validate da Planeta Formación y Universidades.



DATE DEL LAVORO SUL CAMPO

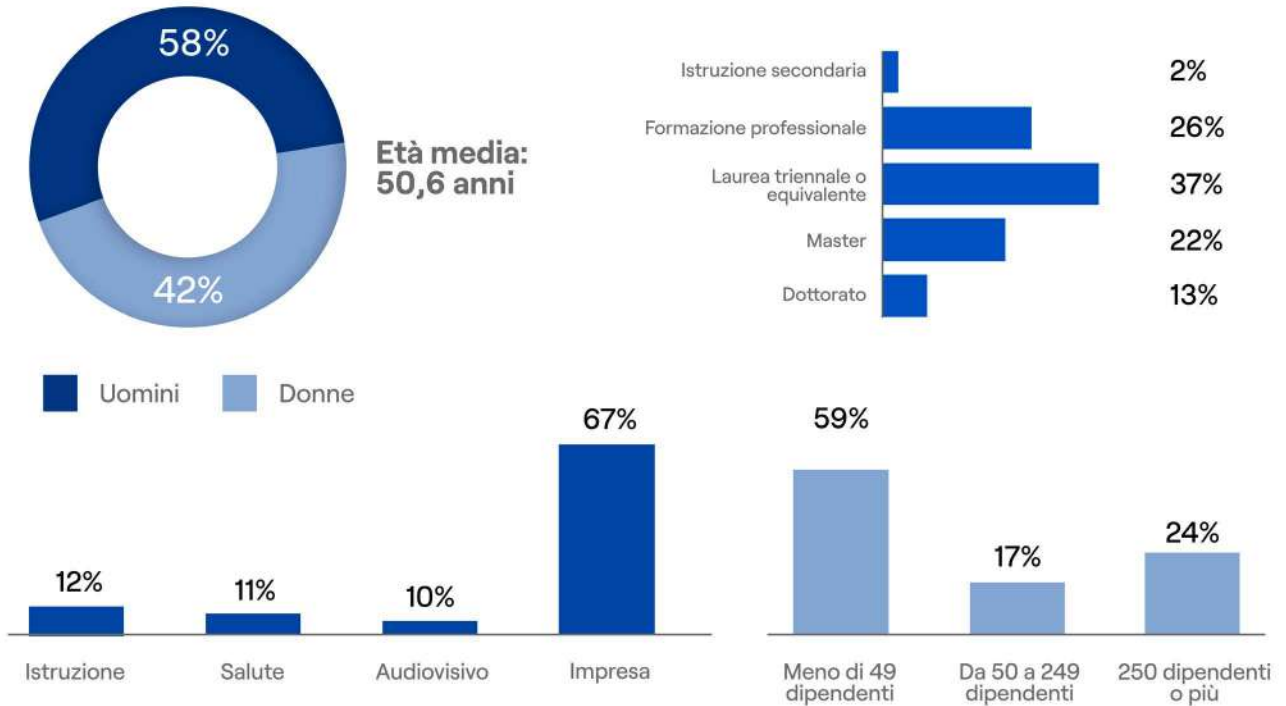
Dall'8 maggio al 3 giugno 2025.

Nota: è stato applicato un coefficiente di ponderazione in base allo stato occupazionale. Le percentuali indicate sono arrotondate e possono variare di $\pm 1\%$ rispetto al totale.

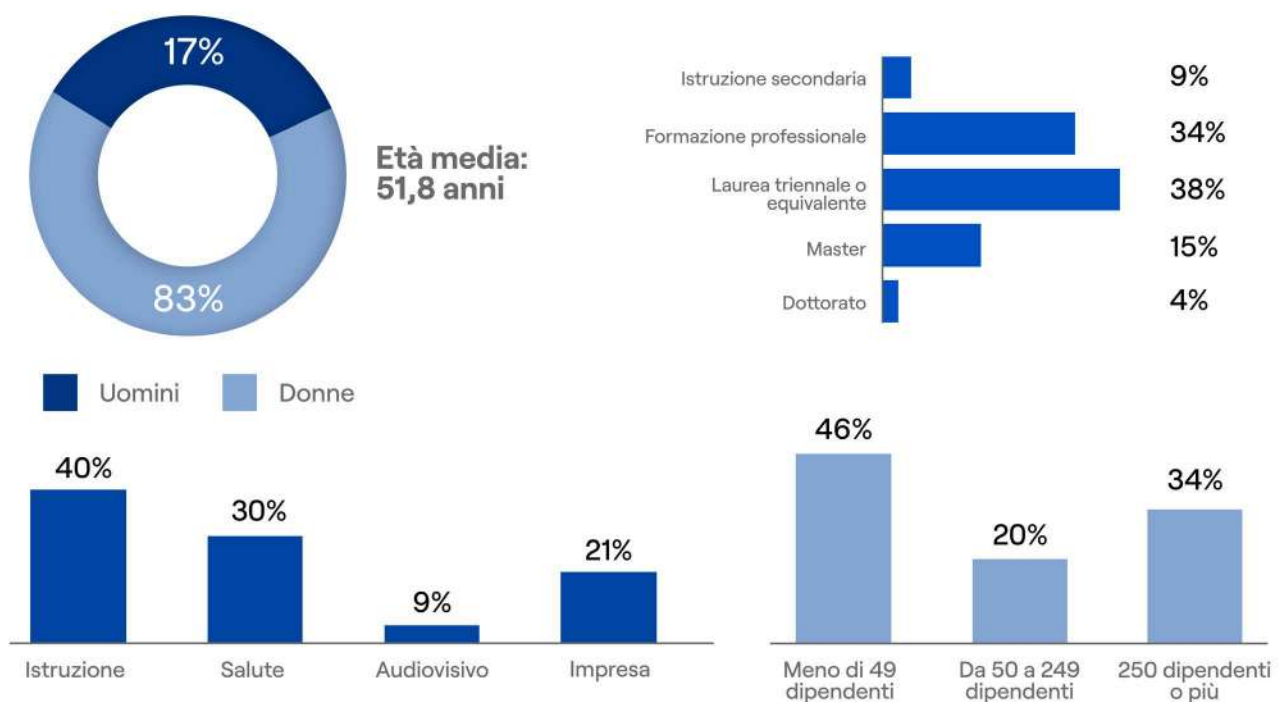
06.3 Sondaggio online

Profilo del campione:

DIRIGENTI (N=307)



DIPENDENTI (n=498)



 **Planeta
Formación y
Universidades**

Centro de
Inteligencia Artificial

Nex·ia

GAD3 

www.gad3.com

C/Alcalá 75,4º Izq. 28009
Madrid, España

T.: +34 91 369 7994
info@gad3.com

CRA 13 No. 77 17 PISO 2
Bogotá D.C ,Colombia